

IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE CULTURALI

**I progetti architettonici promossi da
Vorrei prendere il treno**

**A cura di
Carlo Tempesti**





**VORREI
PRENDERE
IL TRENO**

PROGRAMMA

- 1. Ripartire dalle normative esistenti**
- 2. Cambiare il punto di vista**
- 3. Concetto di disabilità**
- 4. Ambiti di intervento**
- 5. Pianificazione urbanistica**
- 6. Ogni piano urbanistico assolve ad una funzione sociale e culturale attraverso la partecipazione**
- 7. Il ruolo del pubblico e i suoi doveri**
- 8. Progetti di opere pubbliche in fase di realizzazione con il contributo di VPT**



Ripartire dalle normative esistenti

- Punto di vista di una Associazione come Vorrei prendere il treno
- Contributo da parte di VPT sempre legato alla creazione di modelli in un territorio

Azioni di VPT:

- Sensibilizzare
- Progetti modello

Osservatorio privilegiato derivante dalla grande conoscenza dei problemi e delle difficoltà che le persone con disabilità incontrano quotidianamente e che ci vengono riportate.

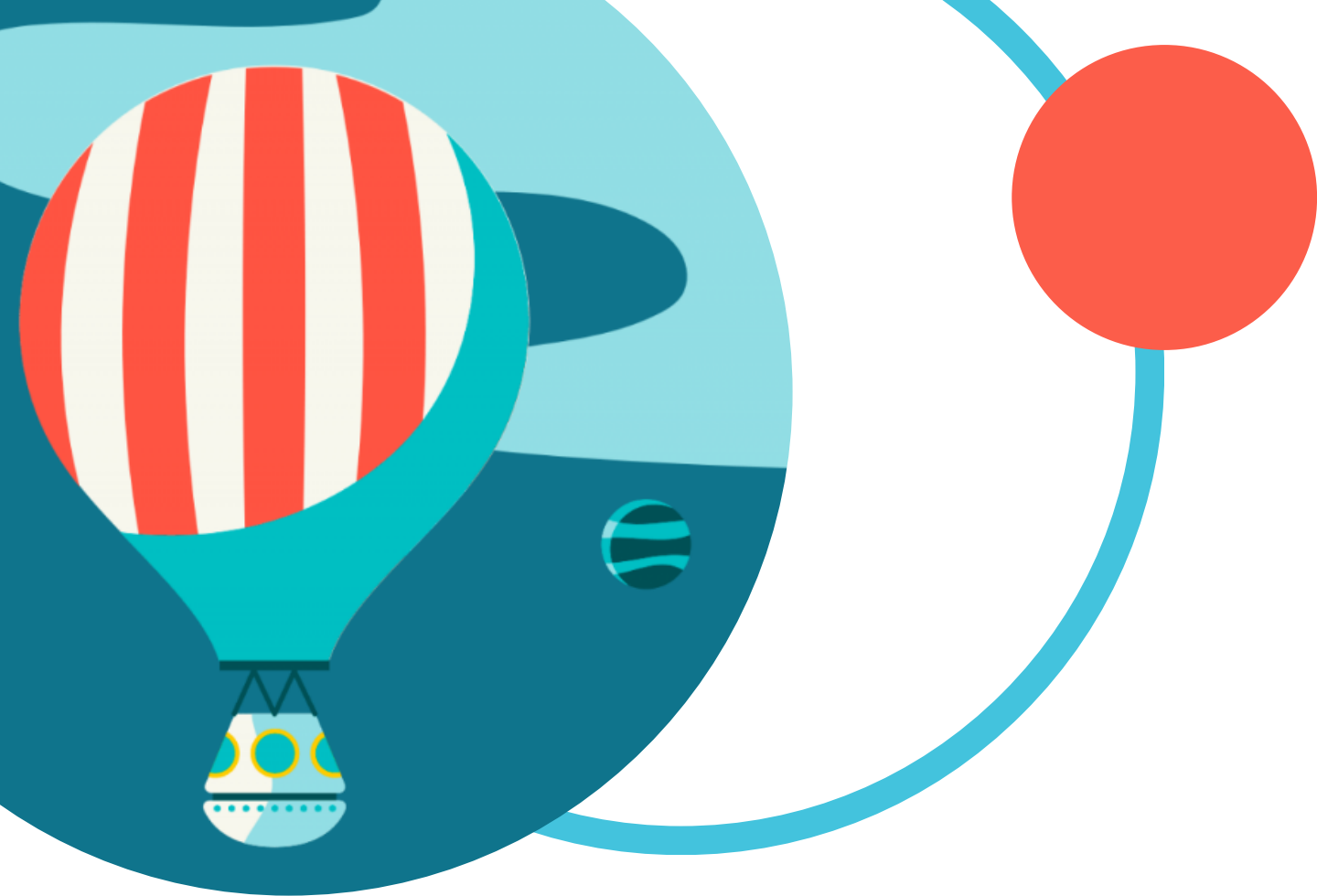


Ripartire dalle normative esistenti

ARTICOLO 3 DELLA COSTITUZIONE

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.»

La **risposta complessiva** deve tenere di conto della realizzazione delle **aspettative degli individui**.



Ripartire dalle normative esistenti

I PRESUPPOSTI

- Il concetto di **INCLUSIONE** deve essere superato dal concetto di **PARTECIPAZIONE**.
- Le città e i territori devono garantire la partecipazione dei cittadini a tutti gli spazi di discussione collettiva che li caratterizzano.
- Pensare all'urbanistica di una città partendo dal concetto che nessuno sia escluso/a dalle opportunità.
- Pensare in questi termini gli spazi pubblici genera vera **DEMOCRAZIA**.

Cambiare il punto di vista

- La disabilità non deve essere trattata come una opportunità.
- Il soggetto con disabilità non è la sua disabilità.
- I diritti sono UNIVERSALI. Devono coinvolgere la generalità dei cittadini.
- Inclusione e accessibilità sono termini che devono essere superati.
- Non si deve parlare solo di norme per garantire l'accessibilità alle persone con disabilità, ma di un mondo progettato per garantire pari opportunità.



Cambiare il punto di vista

L'ESPERIENZA

L'esperienza è determinata dal **CONTESTO**

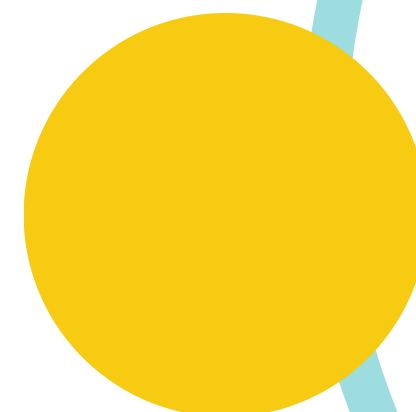
POTER FARE

SAPER FARE

SAPER ESSERE

L'esperienza è **GENERATIVA**

Io apprendo e mi formo all'interno di contesti che mi permettono di vivere l'esperienza nella sua totalità.



Cambiare il punto di vista

PROGETTO DI VITA

Ognuno di noi ha il diritto e il dovere di realizzare un proprio progetto di vita, unico, come un oggetto di design e nessun altro da noi può predeterminarlo o disegnarlo al posto nostro.

È necessario cambiare spesso il PUNTO DI VISTA.

Talvolta rischiamo di bloccarci, di stagnare di fronte a un problema che può essere risolto attraverso il REFRAMING, ovvero una riformulazione.

Nella PROGETTAZIONE non iniziamo dal problema, ma dalle **PERSONE, cerchiamo relazioni laddove sembrano esserci muri, osserviamo e indaghiamo contesti a noi sconosciuti per vedere al di là di ciò che c'è.**

Cambiare il punto di vista

CAPABILITY APPROACH- APPROCCIO ALLE CAPACITAZIONI

Un nuovo paradigma in grado di misurare (e giudicare) la ricchezza di uno stato sui bisogni soddisfatti e sulle opportunità realmente offerte ai propri cittadini.

Recentemente è stato accettato di porre le «CAPACITA'» (le condizioni cioè di poter sviluppare le proprie potenzialità e abilità in una società che consenta effettivamente di usarle) come criterio di valutazione del benessere.

M.Nussbaum

Cambiare il punto di vista

**“La vera bellezza è quando l’invisibile si unisce al visibile,
emergendo sulla superficie.**

**Questo non si applica solo all’arte o alla natura. Questo vale per la scienza, la
curiosità umana, la solidarietà .**

Costruire edifici per questa bellezza rende le città luoghi migliori in cui vivere.

E le città migliori rendono i cittadini migliori.

**Bene, questa bellezza – questa bellezza universale, dovrei dire – è una delle poche
cose che può cambiare il mondo.**

Credetemi, questa bellezza salverà il mondo.

Una persona alla volta, ma lo farà”.

Renzo Piano, architetto TEDTalks 2018

Concetto di disabilità

Come definito dall'*Organizzazione Mondiale della Sanità*:

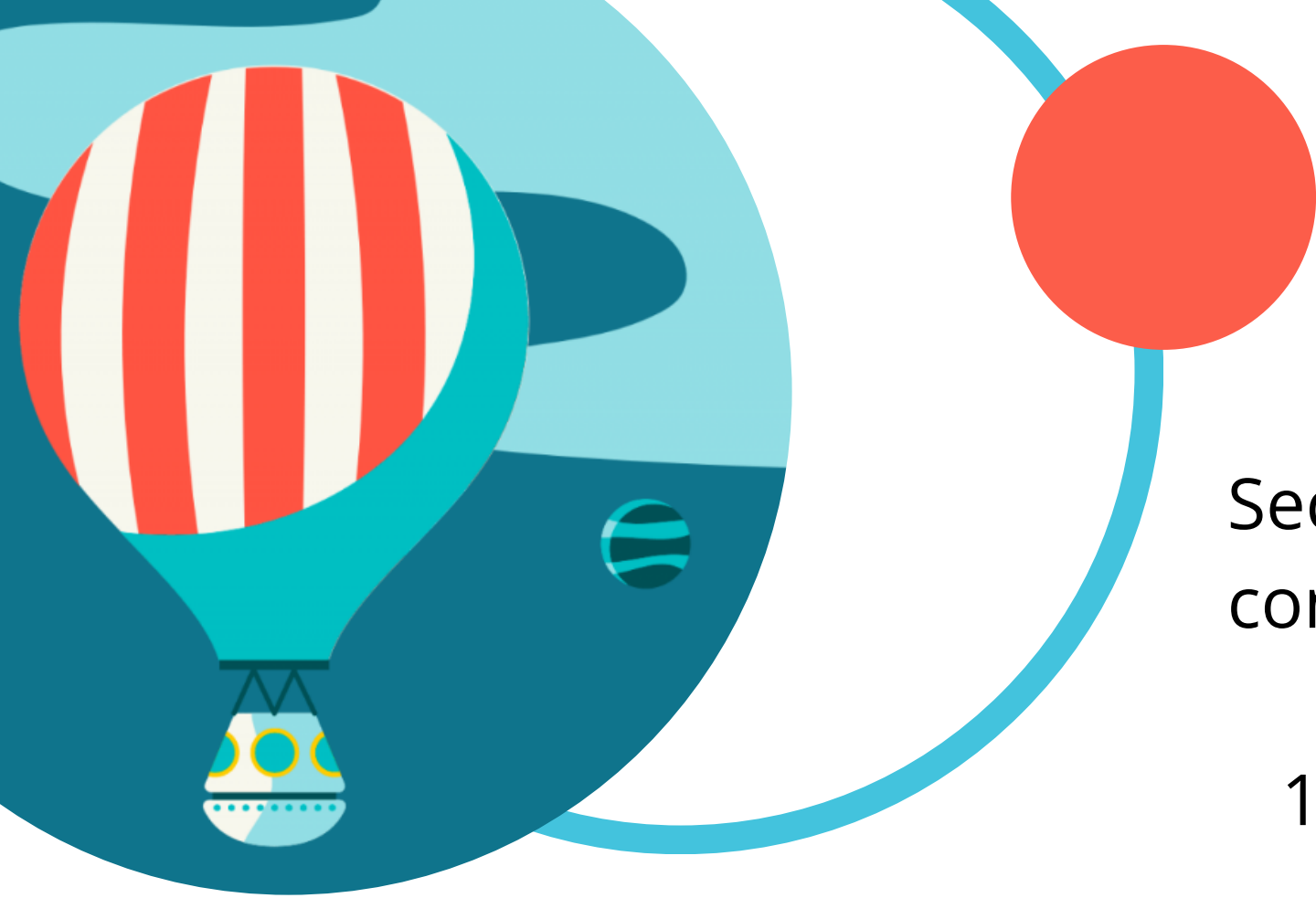
- La disabilità non è esclusivamente correlata a un problema di salute, ma è un fenomeno complesso, che riflette l'interazione tra le caratteristiche del corpo di una persona e le caratteristiche della società in cui vive.
- La disabilità non è un attributo personale o una condizione di salute di una persona, ma è una discrepanza tra i bisogni dell'individuo e il prodotto, il servizio, l'ambiente o la struttura sociale offerti.



Gli ambiti di intervento

- Trasporti pubblici e privati,
- servizi al cittadino negli edifici pubblici,
- spazi di socializzazione,
- ospedali e luoghi dei servizi sociali,
- musei e luoghi dello spettacolo e del tempo libero,
- aree per lo sport,
- parchi e giardini,
- civili abitazioni e luoghi di lavoro,
- scuole di ogni ordine e grado.





Pianificazione urbanistica

Secondo noi la filiera della pianificazione dovrebbe configurarsi secondo due fasi:

1. La città pianificata per soddisfare i diritti costituzionali dei cittadini come scelta di indirizzo della pianificazione da parte degli Amministratori pubblici
2. La progettazione urbanistica dei professionisti chiamati a metterle in pratica.

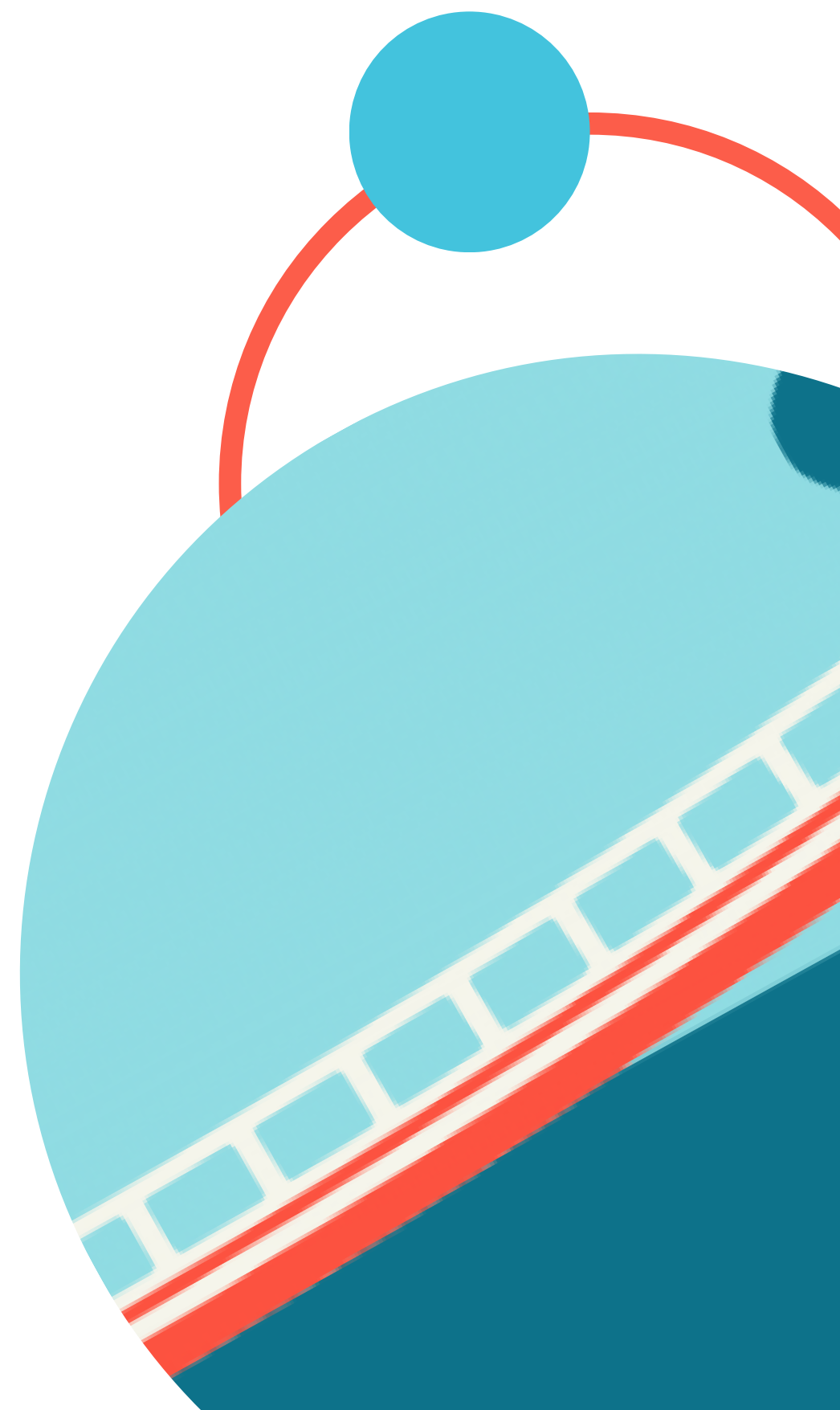
VPT crede nel rapporto con le amministrazioni pubbliche per assolvere al doppio ruolo che gli viene assegnato da coloro che la sostengono:

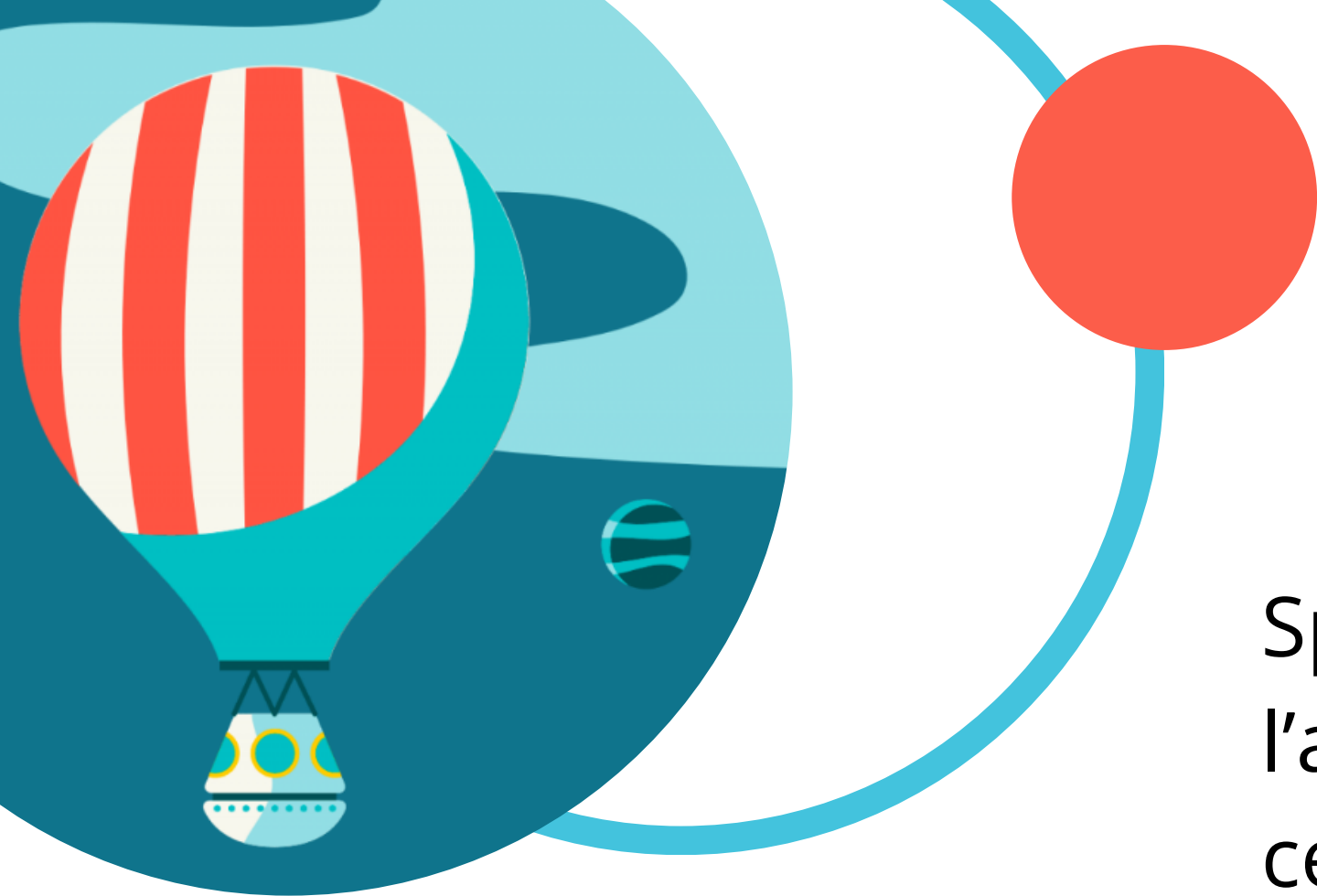
- denuncia delle inadempienze
- stimolo e collaborazione

Valore culturale e sociale della pianificazione

I Problemi principali che ci vengono rappresentati sono le innumerevoli difficoltà di una persona con disabilità per la fruizione dei servizi di trasporto pubblico, negli ambienti di lavoro, negli edifici scolastici, nei luoghi del tempo libero e dello sport, dei servizi alla persona, negli ospedali.

Questioni complesse che coinvolgono la vita di ognuno e che devono essere trattate con la coscienza che il tema della inclusione deve essere superato, come afferma Fabrizio Acanfora dalla **“CONVIVENZA DELLE DIFFERENZE”**.





Il ruolo del design inclusivo

Spesso il design inclusivo viene confuso con l'accessibilità. Progettare in modo inclusivo consente certamente di realizzare soluzioni più accessibili ma non è un processo di design volto al raggiungimento dei requisiti e standard tecnici di accessibilità.

Il design inclusivo non è da confondere neppure con il progettare una soluzione universale adatta a tutte le persone perché, al contrario, ha come obiettivo quello di fornire modi differenti di utilizzare la soluzione da parte di persone con caratteristiche diverse in modo che possano partecipare all'esperienza.



Opere in fase di realizzazione

Partendo da questi presupposti tre sono i progetti che, su idea di Iacopo Melio fondatore di Vorrei Prendere il Treno, stiamo realizzando in collaborazione con enti e amministrazioni con le quali abbiamo siglato altrettanti Protocolli d'intesa.

- Le stanze per esami in day hospital negli ospedali PASS di PONTEDERA, CTO di CAREGGI e LE SCOTTE a SIENA.
- La SMART HOME appartamento per la sperimentazione della vita indipendente a EMPOLI.
- Il parco pubblico in via Don Minzoni nel Comune di CALENZANO.



Le stanze di Iacopo

Nell'anno 2019 è stata attivata una collaborazione con La Regione Toscana- Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale- per la realizzazione nell'ambito dei Percorsi Assistenziali per Soggetti con Bisogni Speciali , di un percorso di definizione di standard e di progettualità pilota concernenti gli adeguamenti degli ambienti e dei percorsi sanitari che sono stati progettati attraverso la ARS della Regione Toscana.

Ambienti collegati a percorsi accessibili non dipendenti dal pronto soccorso e dedicati a pazienti con diverse disabilità e loro familiari, con una area ambulatoriale nella quale si possono alternare i medici per prestazioni in day hospital.

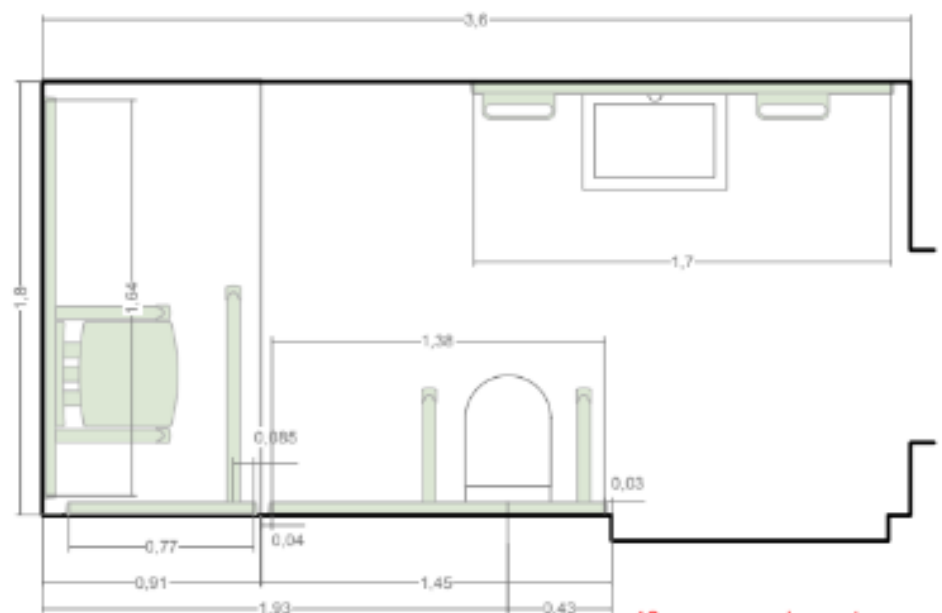


Smart Home

PROTOCOLLO D'INTESA

Con Regione Toscana, SDS Empolese Val d'Elsa, Vorrei rendere il treno per la realizzazione di un appartamento domotico per la preparazione alla vita autonoma delle persone con disabilità.

- "Smart home" per persone con disabilità motoria, un appartamento finalizzato alla sperimentazione delle autonomie dove poter trascorrere un periodo della vita utilizzando e testando dispositivi e accorgimenti idonei ad annullare, in parte o totalmente, le limitazioni che le persone disabili usualmente incontrano negli alloggi pensati secondo le logiche progettuali comuni



43 cm come da vostra comunicazione del 06/09/2022

Attenzione secondo marigione bagno: verificare bene distanze da spigolo finestra a receptione WC. Dalle foto sembra esserci più spazio che nel dag.

Bsenergy
P.zza Repubblica, 1
20833, Giussano (MB)
Italy

architect@bsenergy.com
+393701006063

Scale: 1:25@A3

PROGETTO:
ONLUS
Vorrei Prendere il
Treno

PIANTA SOLUZIONE
PROFILO SMART

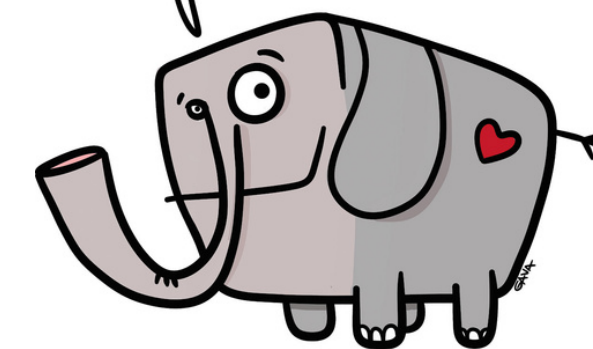
A0.01

REV.1 07/09/2022

PIANTA BAGNO

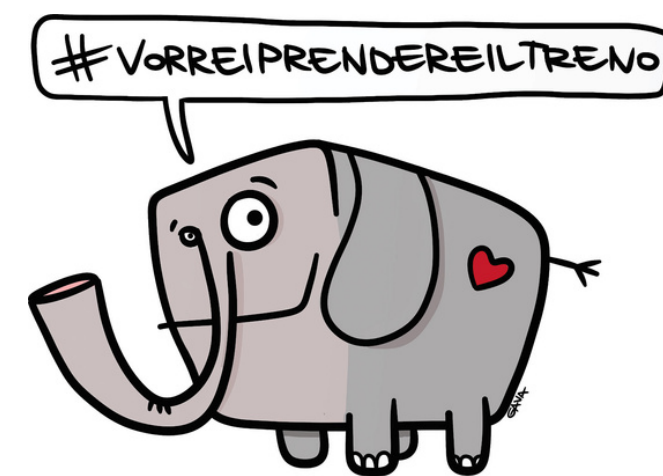
PIANTA

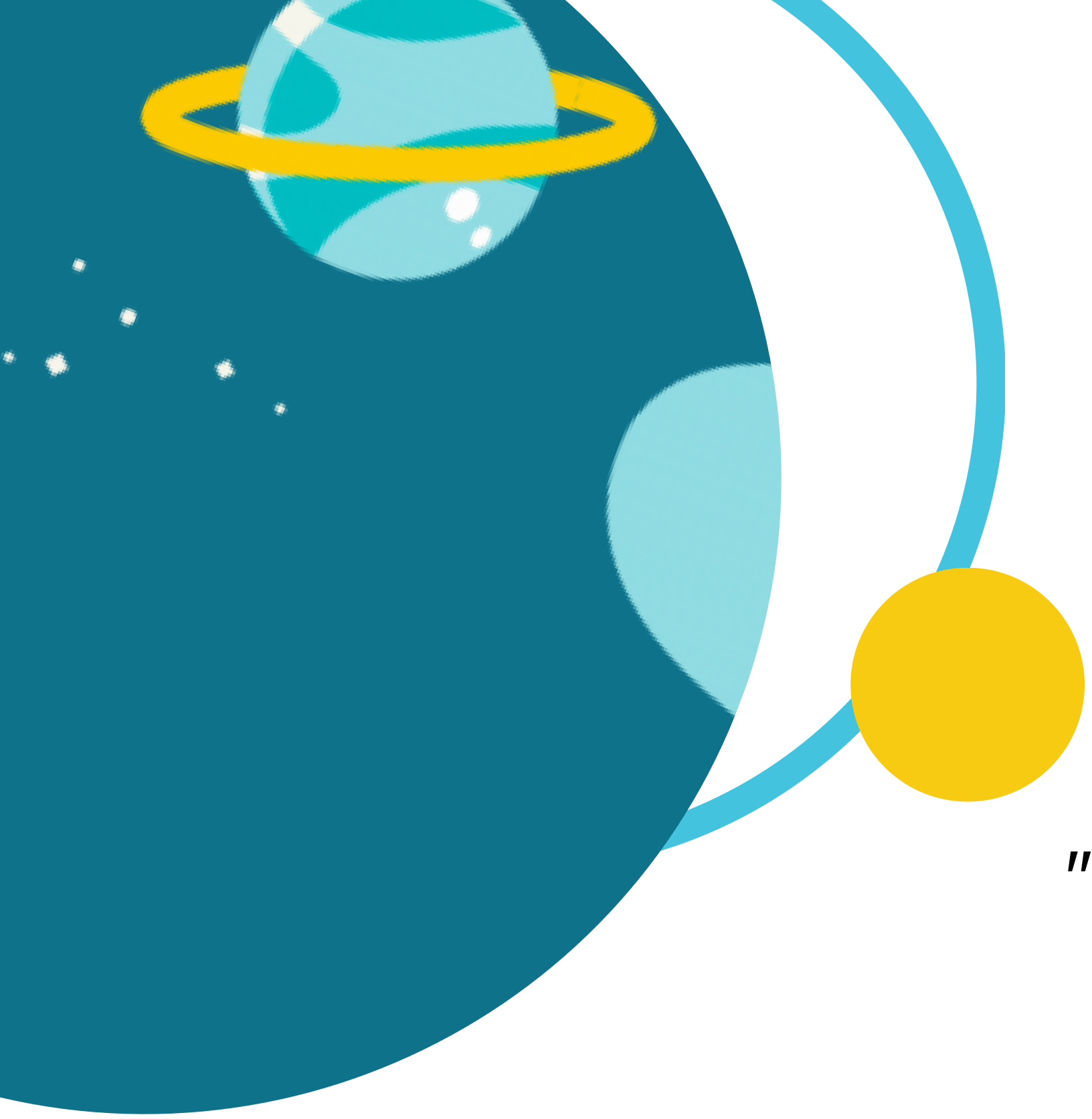
#VORREIPRENDEREILTRENO





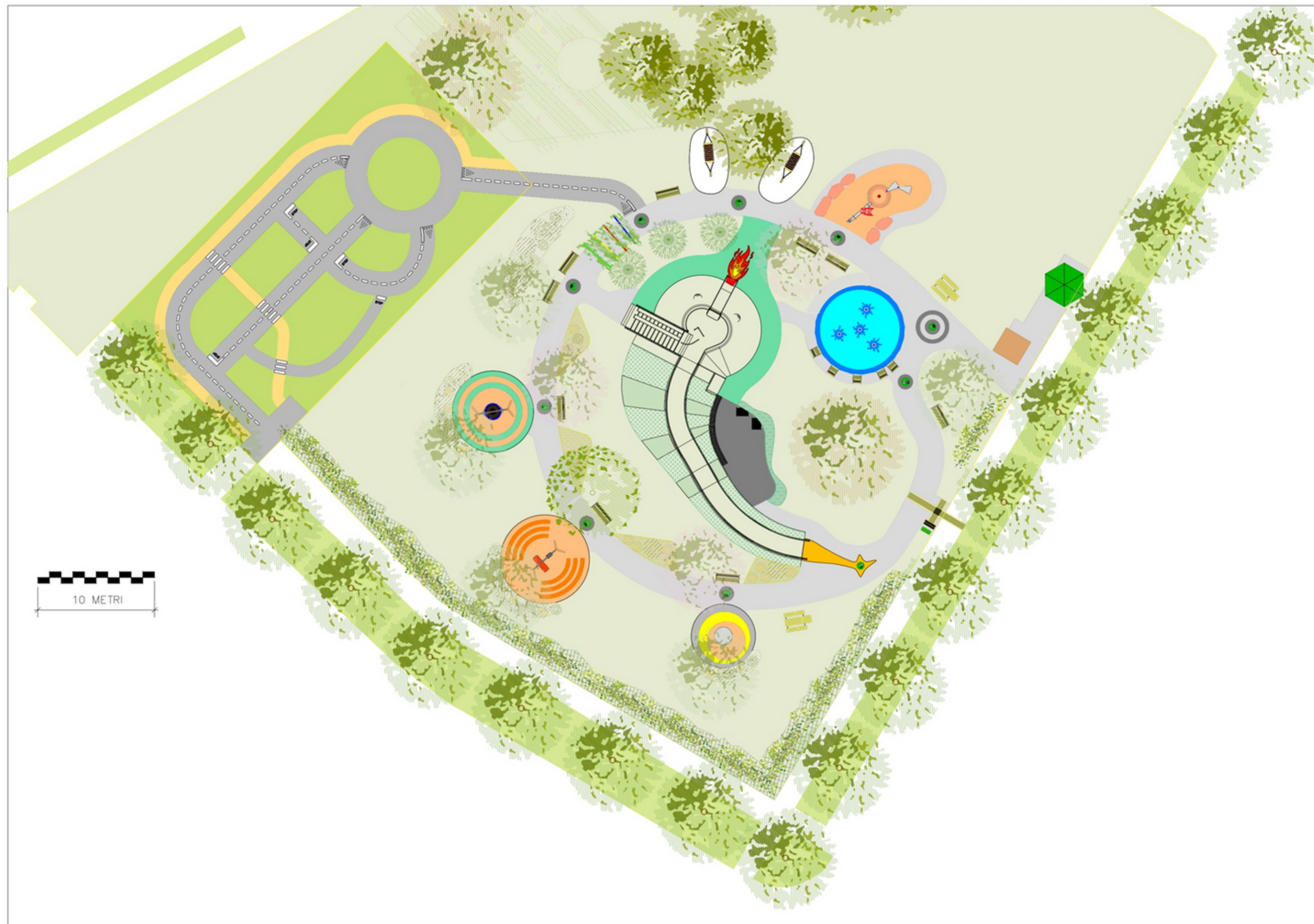
CUCINA SMART HOME





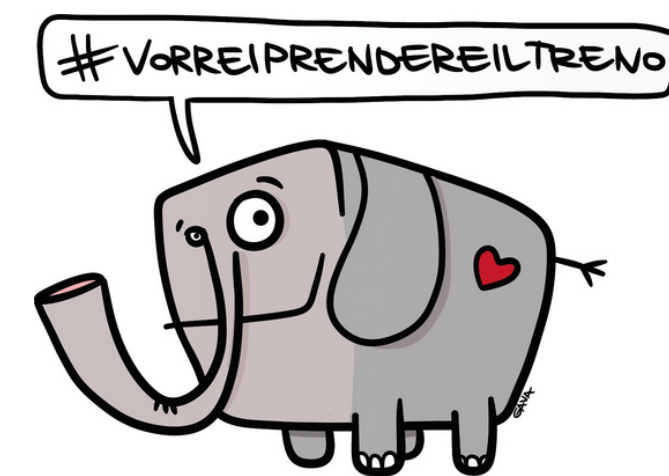
Il Parco pubblico

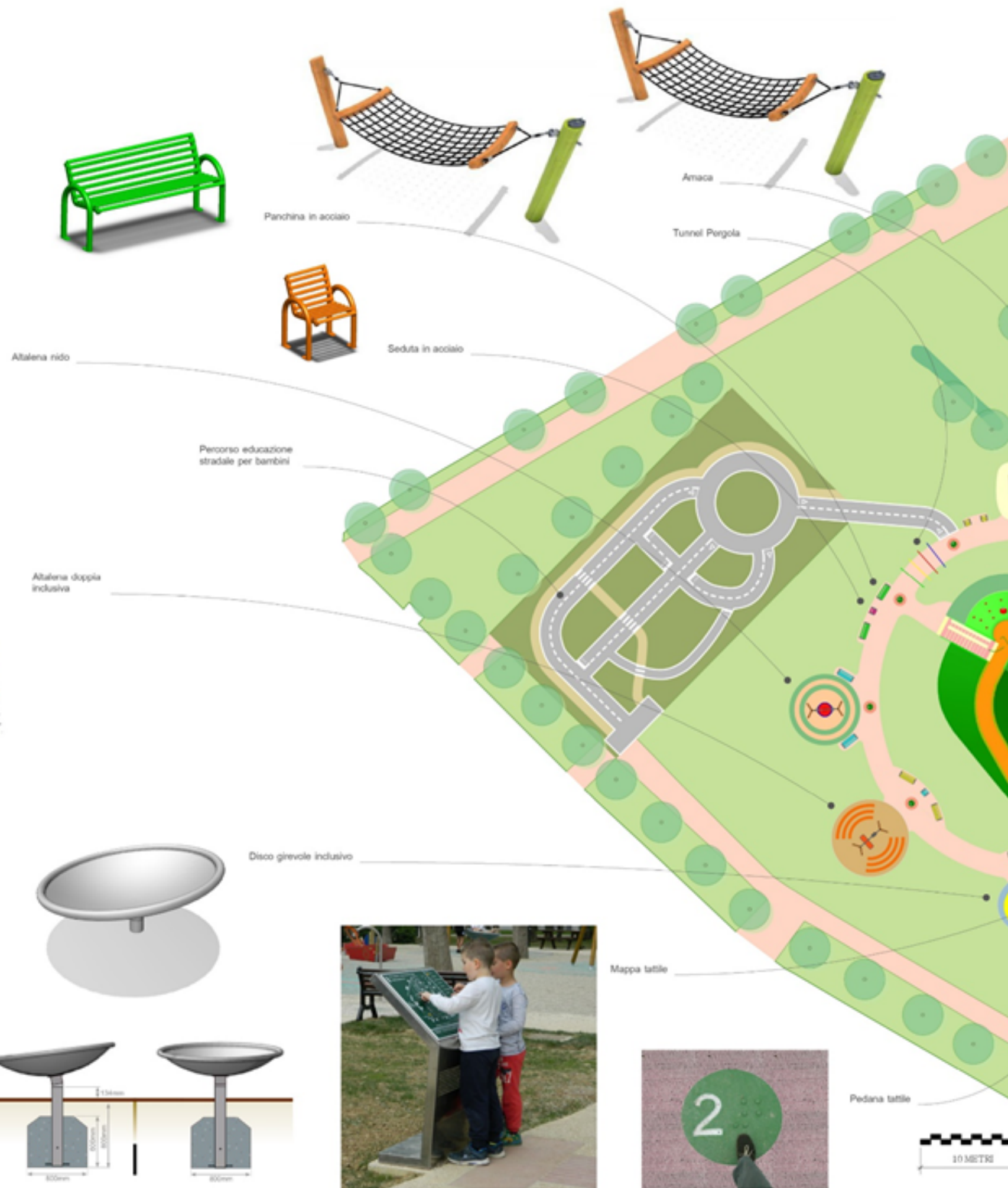
*"Un parco per tutti all'interno della città
progettato da un designer inclusivo
e cofinanziato da
Vorrei prendere il treno"*



IL PARCO PUBBLICO

Comune di
Calenzano

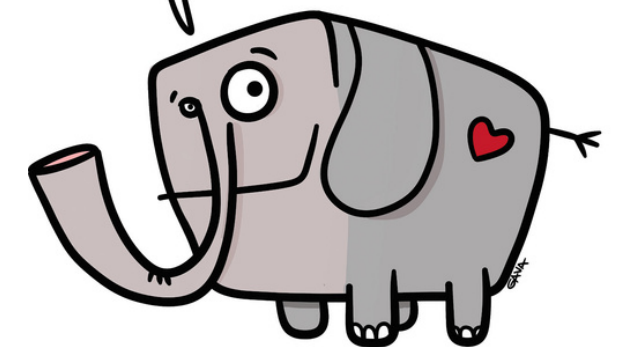




IL PARCO PUBBLICO

Comune di Calenzano

#VORREIPRENDEREILTRENO



IL PARCO PUBBLICO

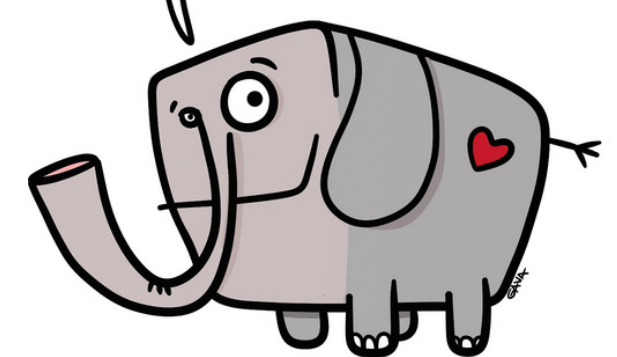
Comune di Calenzano

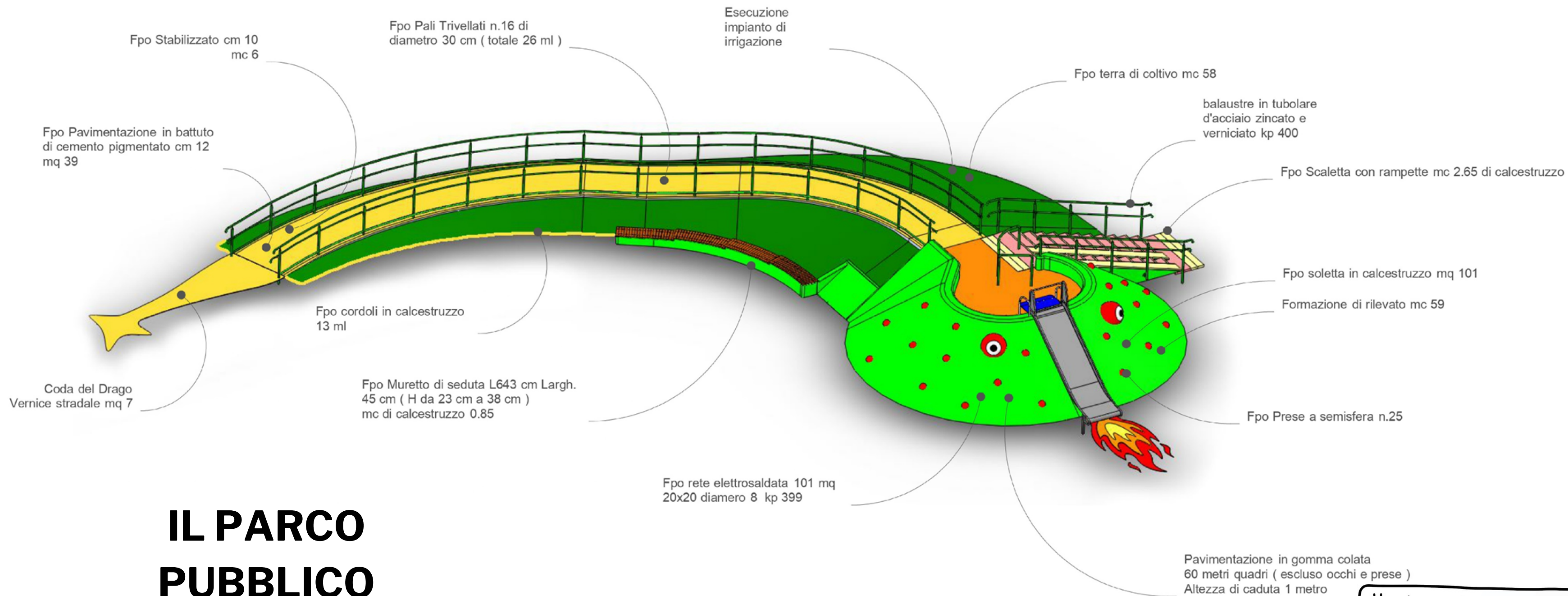


VORREI PRENDERE IL TRENO ONLUS
Sede legale:
Via Roma 2 50050 Cerreto Guidi (FI)
C.F. 91043050482
vorreiprenderel treno@gmail.com
Telefono: 391 792 7009



#VORREIPRENDEREILTRENO

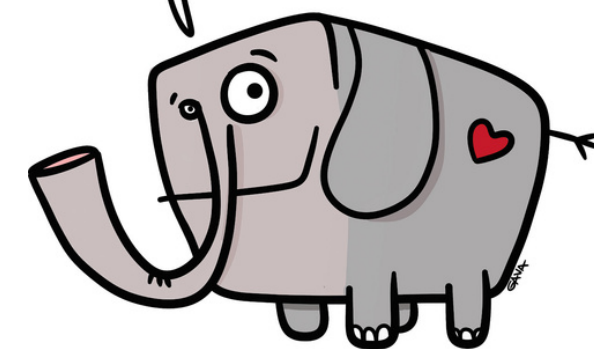




IL PARCO PUBBLICO

Comune di Calenzano

#VORREIPRENDEREILTRENO





vorreiprendereiltreno.it



vorreiprendereiltreno@gmail.com



[vorreiprendereiltreno](https://www.facebook.com/vorreiprendereiltreno)



[vorreiprendereiltreno](https://www.instagram.com/vorreiprendereiltreno)

